CALENDARIO LITURGICO

10 febbraio DOMENICA *V Tempo Ordinario*	*8.30* *10.00* *11.30*	*Giovanni e Maria*
11 febbraio LUNEDÌ *B.V. Maria di Lourdes*	*17.00* *17.30*	*S. Rosario* *Rita e Raimondo*
12 febbraio MARTEDÌ *Feria Tempo Ordinario*	*17.00* *17.30*	*S. Rosario*
13 febbraio MERCOLEDÌ *Feria Tempo Ordinario*	*17.00* *17.30*	*S. Rosario*
14 febbraio GIOVEDÌ *Ss. Cirillo e Metodio*	*17.00* *17.30*	*S. Rosario* *Francesco, Giovanni e Basilia*
15 febbraio VENERDÌ *Feria Tempo Ordinario*	*17.00* *17.30*	*S. Rosario* *Italo e Maria*
16 febbraio SABATO *Feria Tempo Ordinario*	*16.50* *17.30*	*S. Rosario* *Mamusa Paolo*
17 febbraio DOMENICA *VI Tempo Ordinario*	*8.30* *10.00* *11.30*	*Raffaele, Sergio e Virgilia* *Antonio* *Speranza e Peppino*

Il S. Rosario è recitato ogni giorno alle h. 17.00

L'angolo della preghiera

Preghiera dell'ammalato

Benedetto sii Tu, Signore,
in ogni momento della nostra vita:
nella salute e nella malattia,
nella sofferenza e nella gioia.
In Gesù, tuo Figlio, ti sei chinato
sulla nostra umanità ferita
per risanare tutti coloro
che erano prigionieri del male.

Ancora oggi,
come buon samaritano,
ti fai vicino a ogni persona
ferita nel corpo e nello spirito,
per portare i segni
della consolazione e della speranza.

Per il dono del Tuo Spirito,
fa' che ogni condizione di paura
si apra alla fiducia,
ogni situazione di dolore
sia illuminata dalla speranza,
ogni atteggiamento di egoismo
si converta nella gioia
della condivisione e del servizio.

Fa'che la nostra esistenza
Sia una casa accogliente,
fondata sulla roccia del tuo amore.

Amen.

Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo

Su Planu

10 - 17 febbraio 2019
V Settimana T. Ord.

Rinunciare significa fiorire

La nostra vita si mette in cammino, avanza, cammina, corre dietro a un desiderio forte che nasce da una assenza o da un vuoto che chiedono di essere colmati. Che cosa mancava ai quattro pescatori del lago per convincerli ad abbandonare barche e reti e a mettersi in cammino dietro a quello sconosciuto, senza neppure domandarsi dove li avrebbe condotti?
Avevano il lavoro e la salute, una casa, una famiglia, la fede, tutto il necessario per vivere, eppure qualcosa mancava. E non era un'etica migliore, non un sistema di pensiero più evoluto. Mancava un sogno. Gesù è il custode dei sogni dell'umanità: ha sognato per tutti cieli nuovi e terra nuova.
I pescatori sapevano a memoria la mappa delle

rotte del lago, del quotidiano piccolo cabotaggio tra Betsaida, Cafarnao e Magdala, dietro agli spostamenti dei pesci. Ma sentivano in sé il morso del più, il richiamo di una vita dal respiro più ampio. Gesù offre loro la mappa del mondo, anzi un altro mondo possibile; offre un'altra navigazione: quella che porta al cuore dell'umanità «vi farò pescatori di uomini», li

tirerete fuori dal fondo dove credono di vivere e non vivono, li raccoglierete per la vita, e mostrerete loro che sono fatti per un altro respiro, un'altra luce, un altro orizzonte. Sarete nella vita donatori di più vita.
Gesù si rivolge per tre volte a Simone:
- lo pregò di scostarsi da riva: lo prega, chiede un favore, lui è il Signore che non si impone mai, non invade le vite;
- getta le reti: Simone dentro di sé forse voleva solo ritornare a riva e riposare, ma qualcosa gli fa dire: va bene, sulla tua parola getterò le reti. Che cosa spinge Pietro a fidarsi? Non ci sono discorsi sulla barca, solo sguardi, ma per Gesù guardare una persona e amarla erano la stessa cosa. Simone si sente amato;
- non temere, tu sarai: ed è il futuro che si apre; Gesù vede me oltre me, vede primavere nei nostri inverni e futuro che già germoglia.
E le reti si riempiono. Simone davanti al prodigio si sente stordito: Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore. Gesù risponde con una reazione bellissima che m'incanta: non nega questo, ma lui non si lascia impressionare dai difetti di nessuno, dentro il presente lui crea futuro. E abbandonate le barche cariche del loro piccolo tesoro, proprio nel momento in cui avrebbe più senso restare, seguono il Maestro verso un altro mare. Sono i ?futuri di cuore?. Vanno dietro a lui e vanno verso l'uomo, quella doppia direzione che sola conduce al cuore della vita.
Chi come loro lo ha fatto, ha sperimentato che Dio riempie le reti, riempie la vita, moltiplica libertà, coraggio, fecondità, non ruba niente e dona tutto. Che rinunciare per lui è uguale a fiorire.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Is 6,1-2.3-8)*
Eccomi, manda me!

Dal libro del profeta Isaìa
Nell'anno in cui morì il re Ozìa, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: «Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria».
Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi: «Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti».
Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato». Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!». Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 137)*

Rit: ***Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.***

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: / hai ascoltato le parole della mia bocca. / Non agli dèi, ma a te voglio cantare, / mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: / hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. / Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, / hai accresciuto in me la forza.

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra, / quando ascolteranno le parole della tua bocca. / Canteranno le vie del Signore: / grande è la gloria del Signore!

La tua destra mi salva. / Il Signore farà tutto per me. / Signore, il tuo amore è per sempre: / non abbandonare l'opera delle tue mani.

SECONDA LETTURA *(1Cor 15,1-11)*
Così predichiamo e così avete creduto.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi
Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano! A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.
In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto. Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Mt 4,19)*

Alleluia, alleluia.
Venite dietro a me, dice il Signore,
vi farò pescatori di uomini.

VANGELO *(Lc 5,1-11)*
Lasciarono tutto e lo seguirono.

Dal Vangelo secondo Luca
In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.
Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono. Parola del Signore.

Lunedì 11, h. 18.30
Incontro di Catechesi Biblica

Giovedì 14
III Giovedì di S. Rita